

Dopo aver scoperto l'arcano mondo degli open data e la loro utilità, il team Freedom si è cimentato nell'analisi dei dati raccolti sull'acqua ad uso potabile da fonti istituzionali, quali l'Istat e [Il Portale dell'Acqua](#). Nell'immagine 1 sono descritti gli obiettivi del nostro lavoro, ovvero rimettere in funzione la diga, un'opera di grande importanza economica, turistica e naturalistica in un territorio scarso di opportunità per dar vita ad un luogo suggestivo di grande attrattività.

L'immagine satellitare (Grafico 1) illustra la posizione geografica dell'invaso (linea blu), della condotta adduttrice che parte dalla sorgente Zinni (linea gialla) e della condotta di distribuzione (linea rossa). La diga (caratteristiche tecniche nella tabella allegata) si trova a Siderno (RC) in contrada Timpa Pantaleo a circa 80 metri sul livello del mare. La mappa indica i territori che dovrebbe irrigare, suddivisi in 9 comizi. Si tratta prevalentemente di agrumeti e orti che ricoprono una superficie di 200 ha; solo il 30% di questi è attualmente irrigato, tramite un bypass che preleva l'acqua direttamente dal torrente e non più dalla diga. La nostra indagine confronta i dati dell'acqua potabile delle diverse regioni italiane, per poi focalizzarsi sulle province calabresi fino ad approfondire i comuni della Locride. Nel grafico 2 si può notare come per ogni regione il valore dell'acqua prelevata superi quello dell'acqua immessa: tutte le regioni (eccetto la Puglia) sono autosufficienti. Il valore dell'acqua dispersa è ovunque considerevole, in media il 38%.

Il grafico 3 riguarda la distribuzione di acqua ad uso potabile per ATO ed anno relativa alle singole province. Si evince un progressivo aumento negli anni della quantità di acqua immessa nelle reti comunali. In particolare, nell'anno 2008, la provincia di Reggio Calabria ha registrato un valore significativo: la quantità complessiva di acqua immessa infatti ammonta a circa il 28,7% del totale a livello regionale.

Per approfondire, proponiamo anche i dati relativi alla quantità di acqua immessa, erogata e dispersa in relazione alla superficie consortile dei singoli comuni della Locride nell'anno 2012. Dall'osservazione dei dati (Grafico 4) risulta che i Comuni di Locri e Siderno, interessati dal nostro progetto, registrano la quantità maggiore di acqua immessa ed erogata rispetto agli altri Comuni soggetti all'amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Alto Jonio Reggino. La media dell'acqua dispersa è il 39%, simile alla media nazionale.

Il team Freedom ha analizzato anche i dati relativi al turismo, considerando l'importanza della diga in questo settore. Dalla tabella 1 deduciamo che l'afflusso turistico in Calabria nel 2015 è aumentato del 5% rispetto all'anno precedente. Ma la nostra regione, quindicesima in Italia per numero di visite, è solo diciannovesima rispetto alla presenza della spesa straniera, che appare in discesa; oltretutto, il numero dei calabresi che viaggiano in Calabria è basso, secondo l'indice di gravitazione turistica, e la Calabria è solo al 16° posto per numero di occupati nel settore.

I terreni a valle dell'invaso oggi irrigati dal bypass sono solo 60ha dei 200 totali: la rimessa in funzione della diga garantirebbe una copertura maggiore dei campi irrigati favorendo l'agricoltura e l'agrumicoltura, nonché una maggiore sicurezza in caso di siccità ed incendi. Inoltre, la riqualificazione della diga consentirebbe un incremento del numero degli occupati nel settore terziario, facendo crescere in particolare il flusso turistico intraregionale, nel quale la nostra regione pecca.